VENERDI' SANTO 2025

VIA CRUCIS
COMMENTATA DAI CRISTIANI DI TERRA SANTA

Introduzione

Nel none del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. *Amen*
Fratelli e sorelle,
ancora una volta ci siamo riuniti per seguire il Signore Gesù sul cammino che lo conduce al Calvario.
Là incontreremo le persone che lo hanno seguito fino alla fine – la Madre, il Discepolo amato, le donne che lo seguirono nell'annuncio della buona novella – e quanti, mossi da compassione, hanno cercato di consolarlo e di alleviarne il dolore.
Incontreremo anche coloro che avevano deciso la sua morte e che egli, in un eccesso d'amore, ha perdonato.
Chiediamogli di infondere nel nostro cuore i sentimenti che furono i suoi (Fil 2,5) Affinché noi possiamo «conoscere lui, la potenza della risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conformi nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti»

Gesù, vittima innocente del peccato,
accoglici come compagni del tuo cammino pasquale,
che dalla morte conduce alla vita,
e insegnaci a vivere il tempo che trascorreremo sulla terra
radicati nella fede in te,
che ci hai amati e hai consegnato te stesso per noi.
Che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Prima stazione: Gesù è condannato a morte

Legge Pino Cosentino

Dal vangelo secondo Matteo
Chiese loro Pilato: "Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli disse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora gridavano più forte: "Sia crocifisso!". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione di s.e. mons. Hanna Jallouf,
vescovo latino di Aleppo in Siria
Ci hanno condannati a morte, ma ci hanno santificato con il martirio. Ci perseguitano, ma continuiamo a custodire le nostre famiglie e le nostre case nelle terre che ci appartengono e nei luoghi della diaspora dove le nostre comunità sono chiamata a vivere. Ma anche nelle fatiche e nel dolore non rinunceremo mai al suo amore.

Signore Gesù, aiuta i cristiani perseguitati a ricordare le tue parole "Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli" e a vincere l'ingiustizia con la forza della fede.
Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

Chiusa in un dolore atroce,
era là sotto la croce,
dolce madre di Gesù.

Seconda stazione: Gesù è caricato della croce

Legge Alessia Rampon

Dal vangelo secondo Giovanni
Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via! Via! Crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i capi dei sacerdoti: "Non abbiamo altro re che Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.

Meditazione di fra Amjad Sabbara,
parroco di Gerusalemme
Portiamo con noi il carico della croce che a volte ci sembra troppo pesante per i nostri giovani e le nostre famiglie, a volte ci sembra schiacciante.
Nei momenti bui della guerra ci fa sentire soli come solo è Lui sulla croce. Ma abbracciamo e portiamo la croce con tenerezza tra i vicoli della città santa per farla brillare d'amore e di salvezza. La croce di Chi ci ha donato se stesso per salvarci.

O Gesù, tu che abbracci il mondo dalla croce, perdona i nostri peccati, guarisci i nostri cuori, liberaci dalla guerra e concedici la pace, e aiutaci a portare con fede questa pesante croce che in questo momento ci opprime. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il tuo cuore desolato
fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel.

Terza stazione: Gesù cade la prima volta

Legge Martina Frattali

Dal libro del profeta Isaia
Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. [6]Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Meditazione di padre Gabriele Romanelli
parroco di Gaza
Gesù cade per la prima volta durante il suo cammino verso il Calvario, ma si rialza per andare incontro a Maria sua Madre. La sua sofferenza fisica è il dolore che la nostra comunità vive nella violenza della guerra, che sembra non finire mai e calpesta i più fragili. Seguendo i suoi passi, anche nel dolore, e pieni di fede, siamo pronti a rialzarci, pieni di speranza verso la salvezza.

Signore Gesù, confidiamo in te. Come ti sei rialzato dopo la prima caduta aiuta anche noi a sollevarci da tutte le avversità. Che per la tua caduta e la tua risurrezione, la pace e la sicurezza possano diffondersi in tutto il mondo. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi, o Madre santa
del divino Salvator!

Quarta stazione: Gesù incontra la Madre

Legge Martina Carabetta

Dal Vangelo secondo Luca
Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione- e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Meditazione di suor Valentina Sala,
Saint Joseph Hospital Gerusalemme
I cuori delle madri sono trafitti dal dolore. L'amore materno è stato tradito dagli uomini lontani da Dio. Proviamo a sostare scendendo nel dolore e nella sofferenza di una madre che non può aiutare il figlio in croce, sotto le macerie, prigioniero o ostaggio, in guerra, in mezzo al mare. Proviamo a restare vicini al loro dolore, alle loro grida di giustizia, alle loro richieste di pace.

O Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, che in silenzio piangi per la sofferenza dei tuoi figli e accogli tutto nel tuo cuore aiutaci a conservare viva la speranza nella forza redentrice del tuo Figlio che vive e regna nei secoli dei secoli.

Con che spasimo piangevi,
mentre trepida vedevi
il tuo Figlio nel dolor.

Quinta stazione: Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Legge Sabrina Nardoni

Dal Vangelo secondo Luca
Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

Meditazione di fra Matteo Brena ofm,
commissario di Terra Santa
La croce è pesante e non si sceglie. Spesso è duramente imposta nella nostra vita dalla storia e dagli uomini più forti di noi. Possiamo però decidere di afferrarla con dignità e speranza oppure di aiutare qualcuno a portarla lungo il suo percorso. La croce può essere il punto dove il dolore, l'ingiustizia e il non senso diventano il luogo della solidarietà e dell'incontro che può generare prospettive inedite.

O Gesù, la redenzione che tu ci doni, si realizza solo attraverso la nostra partecipazione nel portare la tua croce. Fa che il nostro popolo, ogni polo e il mondo intero possano trovare in te la pace tanto desiderata. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

Se ti fossi stato accanto,
forse che non avrei pianto,
o, Madonna, anch'io con te?

Sesta stazione: la Veronica asciuga il volto di Gesù

Legge Lorenzo Romeo

Dal libro del profeta Isaia
È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Meditazione di Gloria Nasser
insegnante di Betlemme
Desideriamo che Dio ci aiuti ad asciugare le lacrime dei nostri figli, dei nostri studenti, che hanno sete di giustizia, di pace, di normalità. La guerra non si cura con la guerra e la pace si costruisce con l'istruzione e l'educazione. Restiamo vicini a chi soffre anche nei momenti più bui come testimoni della nostra fede.

Signore Gesù, la Veronica ci ha insegnato il coraggio di fare il bene a te che eri un condannato sulla via del supplizio. Insegnaci a riconoscere il tuo volto nel volto di chi è sfigurato e privato della dignità e aiutaci ad avere anche noi la stessa cura. Tu che vivi e regna dalla croce nei secoli dei secoli.

Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!

Settima stazione: Gesù cade per la seconda volta

Legge Martina Cori

Dal Vangelo secondo Matteo
Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Meditazione di fra Toufic Bou Merhi ofm
Libano
Quante volte ancora ci dobbiamo rialzare? Abbiamo dovuto abbandonare le nostre chiese e le nostre case. Quante volte ancora? Come alternativa alla cultura della morte vogliamo proporre quella della vita, della solidarietà, della vicinanza a chi soffre, vogliamo seguire i suoi passi verso la croce della salvezza.

Signore Gesù, dona ai cristiani del medio Oriente e di tutti i paesi che soffrono a causa della guerra la forza della fede in te, senza la quale è impossibile rialzarsi. Tu che vivi e regna dalla croce nei secoli dei secoli.

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato,
nelle piaghe di Gesù.

Ottava stazione: Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Legge Silvia Casoli

Dal Vangelo secondo Luca
Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a *dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!"*. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

Meditazione di Issam, Tamara, Khalil, Leah
famiglia di Nazareth
Ogni giorno come famiglia ci riuniamo a ringraziare Dio per la missione che ci ha affidato. Viviamo quotidianamente l'incontro con ebrei e mussulmani come testimoni di una storia e di un Luogo che Dio ha scelto per l'incarnazione. Nonostante tutto attorno sembra remare contro, guardiamo alla bellezza di un fatto accaduto che riempie di gioia le nostre vite e ci offre uno sguardo nuovo sulla complessa realtà.

Signore Gesù, aiutaci a non perdere tempo in inutili lamentele ma a dedicarci piuttosto ad annunciare il tuo nome e il tuo regno, a pregare per la pace, e a rafforzare la nostra fede in te che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

Del Figliuolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto
condivido ogni dolor.

Nona stazione: Gesù cade per la terza volta

Legge Alessia Caponera

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Meditazione di Naila Ayash
giovane della pastorale giovanile del villaggio di Taybeh
La raccolta delle olive era uno dei momenti più belli dell'anno in cui si riuniva la nostra famiglia, anche il parroco, ricordo quando ero più piccola, faceva il giro delle campagne per stare con la gente. Oggi tra gli ulivi non ci sentiamo nemmeno più sicuri. Il mio villaggio si sta svuotando e le campagne sono abbandonate, ma io continuo a coltivare la speranza che presto le cose possano cambiare.

Signore Gesù, la nostra terra, che è la tua stessa terra, è stata creata per la pace ma non ha mai conosciuto un giorno di tranquillità. Per la potenza della tua passione e della tua risurrezione, fa' che la pace possa regnare sulla nostra terra e nel mondo intero. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

Dolce Madre dell'amore
fa' che il grande tuo dolore
io lo senta pure in me.

Decima stazione: Gesù è spogliato delle sue vesti

Legge Simone Volo

Dal Vangelo secondo Giovanni
I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice:
Si sono divisi tra loro le mie vesti
e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.

Meditazione di fra Giuseppe Maria Gaffurini, ofm
guardiano del convento della flagellazione
Il fallimento del giusto che ha vissuto irreprensibilmente tutta la vita ci scandalizza: ma a che serve allora tutto il bene che si fa? Il profeta Zaccaria ci insegna che bisogna continuare a pregare e a essere fedeli alle norme dettate da Dio, perché quando arriverà il moment giusto " la tua preghiera sarà esaudita". Non abbandoniamo mai la speranza, perché anche quando le nostre preghiere sembrano infruttuose a suo tempo Dio compirà quanto aveva promesso.

Signore Gesù, guarda alle famiglie che si trovano divise e sparse in paesi diversi a causa delle guerre che affliggono tanti, troppi paesi del mondo. Per la potenza della tua passione fa che un giorno possano essere riunificati in pace. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

Fa' che il tuo materno affetto
per tuo Figlio benedetto
mi commuova e infiammi il cuor.

Undicesima stazione: Gesù è crocifisso

Legge Federica Capriotti

Dal Vangelo secondo Giovanni
Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei"

Meditazione di Gabi Qalak,
guida di Terra Santa Haifa
Ci sono delle scene così violente che vorresti non vedere mai, a volte nemmeno immaginare. Ma la nostra umanità è stata messa in croce dalla guerra. Improvvisamente le mie amicizie di una vita sono state minacciate dal conflitto, la violenza delle immagini e la crudeltà dei gesti hanno cancellato la fiducia e siamo rimasti soli, come Gesù in croce, nelle nostre case, senza lavoro, in attesa di una buona notizia, di un amico, di una nuova vita.

Signore Gesù Cristo, mente i poteri di questo mondo spesso opprimono i popoli, il tuo potere libera. Mentre i poteri di questo mondo cercano di risolvere i problemi con la guerra, il tuo regno è regno di pace. Mentre i poteri di questo mondo tolgono spesso la vita, tu invece doni la vita. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

Le ferite che il peccato

sul suo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre, in me.

Dodicesima stazione: Gesù muore in croce

Legge don Giulio

Dal Vangelo secondo Matteo
A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "*Elì, Elì, lemà sabactàni*?", che significa: "*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato*?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!".

Meditazione di fra Sandro Tomasevic ofm,
direttore opera Casa del fanciullo di Betlemme
"Dio, perché ci hai abbandonato?". Così gridiamo anche noi davanti alla morte degli innocenti, dei bambini, degli anziani. "Perché ci hai abbandonato?". È la domanda più frequente dei nostri ragazzi e che spesso tutti noi ci facciamo davanti ai conflitti e alla morte. Ma la croce del dolore è provvisoria, è un momento limitato di buio che riapre a luce nuova. Lo sguardo fisso di Gesù verso la croce, accolta come un grande dono di amore, segna il percorso delle nostre scelte quotidiane nel costruire un mondo migliore.

Signore Gesù Cristo, aiutaci a seguirti nelle nostre ore di oscurità e a stare a fianco di coloro che subiscono ingiustizia, odio e vendetta, che vengono ingiustamente condannati, facendo loro sentire che, nella loro umiliazione, non sono abbandonati e soli. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

E vedesti il tuo Figliuolo
così afflitto, così solo,
dare l'ultimo respir.

Tredicesima stazione: Gesù è deposto dalla croce

Legge don Emilio

Dal Vangelo secondo Giovanni
Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

Meditazione di fra Ibrhaim Faltas ofm,
vicario custodia di Terra Santa.
L'esaltazione della santa Croce ci fa conoscere un aspetto del suo cuore che solo Dio stesso poteva rivelarci: la ferita provocata dal peccato e dall'ingratitudine dell'uomo diventa fonte di una nuova creazione nella gloria. Dobbiamo pregare con forza, che da queste ferite venga una vita nuova di riconciliazione e di pace. Attraverso la follia della croce, lo scandalo della sofferenza può diventare sapienza, e la gloria promessa a Gesù può essere condivisa da tutti noi, affinché possiamo far risorgere dalle macerie la pace e la giustizia per tutti gli uomini sulla terra.

Signore Gesù, eri sulle ginocchia di tua madre quando eri bambino e sei di nuovo sulle ginocchia di tua madre ora che sei morto. Dona a tutte le madri che piangono la morte di un figlio di poter ancora compiere i gesti

della pietà che rendono la morte meno amara. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

Di dolori quale abisso,
presso, o Madre, al Crocifisso,
voglio piangere con te.

Quattordicesima stazione: Gesù è messo nel sepolcro

Legge don Miguel

Dal Vangelo secondo Matteo
Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Meditazione di fra Francesco Patton ofm,
Custode di Terra Santa.
Seppellire un defunto è un gesto di pietà universale. Poter seppellire una persona umana è anche fonte di consolazione: c'è un luogo dove posso andare a fare memoria di quella persona e di quel legame che ci univa. Oggi sono molte le madri che non hanno più un luogo dove piangere i loro figli, dissolti dall'impatto con bombe "intelligenti", sepolti sotto cumuli di macerie o in anonime fosse comuni. Maria, la Madre che ha provato lo strazio di vedere morire in croce suo Figlio ma lo ha ameno potuto deporre in un sepolcro, stia accanto – come presenza consolatrice – a ogni madre che ha perso un figlio e non sa nemmeno dove sia sepolto.

Signore Gesù Cristo, nella tua misericordia abbi pietà dei morti e dei vivi, e sii con tutti gentile, compassionevole e loro avvocato. Con la tua morte e la tua risurrezione intercedi per noi e per tutti: liberaci dall'ingiustizia, dal male e dalla morte. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli.

O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel

Canto - BENEDICI IL SIGNORE

Benedici il Signore anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.

1. Lui perdona tutte le tue colpe
   e ti salva dalla morte.
   Ti corona di grazia e ti sazia di beni
   nella tua giovinezza.

2. Il Signore agisce con giustizia,
   con amore verso i poveri.
   Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
   le sue grandi opere.

3. Il Signore è buono e pietoso,
   lento all'ira e grande nell'amor.
   Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira
   verso i nostri peccati.

4. Come dista oriente da occidente
   allontana le tue colpe.
   Perché sa che di polvere siam tutti noi plasmati,
   come l'erba i nostri giorni.

5. Benedite il Signore voi angeli
   voi tutti suoi ministri
   beneditelo voi tutte sue opere e domini
   benedicilo tu, anima mia.

Canto – QUESTO E' IL MIO COMANDAMENTO

Questo è il mio comandamento:
che vi amiate come io ho amato voi (2 volte).

1. Nessuno ha un amore è più grande
   di chi dà la vita per gli amici,
   voi siete miei amici
   se farete ciò che vi dirò.

2. Il servo non sa ancora amare,
   ma io v'ho chiamato miei amici,
   rimanete nel mio amore
   ed amate il Padre come me.

3. Io pregherò il Padre per voi
   e darà a voi il Consolatore
   che rimanga sempre in voi
   e vi guidi nella carità.

Canto – CHI CI SEPARERA'

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

Canto – PURIFICAMI SIGNORE

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

1. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa
purificami da ogni mio errore.

2. Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto.

3. Crea in me o Dio un cuore puro
Rinnova in me uno spirito fermo.
Non cacciarmi lontano dal tuo volto
Non mi togliere il tuo spirito di santità

Canto – SANTA MARIA DEL CAMMINO

1. Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai
   Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

Vieni o Madre, in mezzo a noi vieni, Maria, quaggiù:
cammineremo insieme a te verso la libertà.

2. Quando qualcuno ti dice: Nulla mai cambierà",
   lotta per un mondo nuovo lotta per la verità!

3. Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va;
   offri per primo la mano a chi è vicino a te.

4. Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar,
   tu vai tracciando un cammino un altro ti seguirà.

Canto – PADRE PERDONA

Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.

1. A te guardiamo, Redentore nostro:
   da te speriamo gioia di salvezza,
   fa' che troviamo grazia di perdono.

2. Ti confessiamo ogni nostra colpa;
   riconosciamo ogni nostro errore;
   e ti preghiamo; dona il tuo perdono.

3. O buon Pastore, tu che dai la vita;
   Parola certa, roccia che non muta;
   perdona ancora, con pietà infinita.

Canto – LODI ALL'ALTISSIMO

Tu sei Santo Signore Dio, Tu sei forte, Tu sei grande,

Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente, Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore, Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero, Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace, la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza, Tu sei rifugio, Tu sei fortezza,
Tu carità, fede e speranza, Tu sei tutta la nostra dolcezza.
Tu sei la Vita eterno gaudio Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore o Salvatore di misericordia.

Canto – CANTICO DEI REDENTI

Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

1. Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me:
   ora invece sei tornato e mi hai preso con te.

2. Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza
   e quel giorno voi direte: lodate il Signore invocate il suo nome.

3. Fate conoscere ai popoli tutto quello che lui ha compiuto
   e ricordino per sempre, ricordino sempre che il suo nome è grande.

4. Cantate a chi ha fatto grandezze e si è fatto sapere nel mondo;
   sia forte la tua gioia, abitante di Sion, perché grande con te è il Signore.

Canto – ECCOMI

Eccomi, eccomi! Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.

2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo!

Canto – TI SALUTO O CROCE SANTA

Ti saluto, o croce santa, che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

1. Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel;
grondi sangue innocente del Cristo
che ti volle martirio crudel.

2. Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
tu moristi fra le braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

3. Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

4. Del giudizio nel giorno tremendo
sulle nubi del cielo verrai:

piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai

Canto – ALTO E GLORIOSO DIO

Alto e glorioso Dio illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.
Dammi umiltà profonda, dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.

Rapisca ti prego Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore
la mente mia da tutte le cose, perché io muoia per amor tuo,
come tu moristi per amor dell'amor mio.

Alto e glorioso Dio illumina il cuore mio,
dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.
Dammi umiltà profonda, dammi senno e cognoscimento,
che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.

Eccomi,
o mio amato e buon Gesù:
prostrato alla tua presenza
ti prego col fervore più vivo,
di stampare nel mio cuore
sentimenti di fede, di speranza,
di carità, di dolore dei miei peccati
e di proponimento di non più offenderti;
mentre io con tutto l'amore
e con tutta la compassione
vado considerando le tue cinque piaghe

cominciando da ciò che disse di Te,
o mio Gesù,
il santo profeta Davide:
«Hanno forato le mie mani e i miei piedi;
hanno contato tutte le mie ossa».

Anima di Cristo, santificami.
Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Nelle tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami
e comandami di venire a te
a lodarti con i tuoi santi
nei secoli dei secoli. Amen!

Litanie della passione

Signore, pietà. Signore, pietà.
Cristo, pietà. Cristo, pietà.
Signore, pietà. Signore, pietà.

O Gesù, Figlio del Dio vivente, ***abbi pietà di noi***

O Gesù, Sacerdote e Redentore, "
O Gesù, Uomo dei dolori, "
O Gesù, rifiutato dal tuo popolo, "
O Gesù, venduto per trenta denari, "
O Gesù, agonizzante nel Getsemani, "
O Gesù, triste fino alla morte, "
O Gesù, coperto di sudore di sangue, "
O Gesù, tradito da Giuda con un bacio, "
O Gesù, preso e legato come un malfattore, "
O Gesù, abbandonato dai tuoi discepoli, "
O Gesù, accusato da falsi testimoni, "
O Gesù, rinnegato per tre volte da Pietro, "
O Gesù, proclamato reo di morte, "
O Gesù, oltraggiato e coperto di sputi, "
O Gesù, colpito con i pugni, "
O Gesù, condotto in catene da Pilato, "
O Gesù, schernito da Erode, "
O Gesù, posposto all'assassino Barabba, "
O Gesù, coperto di piaghe nella flagellazione, "
O Gesù, coronato di spine, "
O Gesù, presentato al popolo come re di burla "
O Gesù, condannato a morte, "
O Gesù, caricato del peso della croce, "
O Gesù, condotto al supplizio come un agnello, "
O Gesù, spogliato delle vesti, "
O Gesù, inchiodato alla croce, "
O Gesù, innalzato in croce tra due malfattori, "
O Gesù, schernito e bestemmiato sulla croce, "
O Gesù, amareggiato con fiele ed aceto, "
O Gesù, che ci hai donato Maria come Madre, "
O Gesù, obbediente fino alla morte di croce, "
O Gesù, morto d'amore per noi, "
O Gesù, trafitto da una lancia, "
O Gesù, deposto dalla croce, "

O Gesù, dato in grembo alla Madre, "
O Gesù, chiuso nel sepolcro, "
O Gesù, vittima di riconciliazione per i peccati, "
O Gesù, olocausto d'amore divino, "
O Gesù, ostia di pace per il mondo intero, "
O Gesù, risorto da morte il terzo giorno, "
O Gesù, che hai conservato
le piaghe gloriose per mostrarle al Padre, "
Da ogni male, ***Liberaci, o Signore***
Dall'ira, dall'odio e da ogni cattiva volontà, "
Dalla superbia della vita, "
Dalla concupiscenza degli occhi e della carne, "
Dalla durezza di cuore, "
Dalla morte improvvisa, "
Dalla dannazione eterna, "
Per il tuo sudore di sangue, "
Per la tua dolorosa flagellazione, "
Per la tua coronazione di spine, "
Per il tuo faticoso cammino col peso della croce, "
Per la tua crudele crocifissione, "
Per le tue sacre piaghe, "
Per la tua morte, "
Nell'ora della nostra morte, "
Nel giorno del giudizio, "

Preghiamo:

O Dio, nostro Padre, che ci hai riconciliati con Te, per mezzo del Sangue del tuo Figlio, agnello innocente, fà che nulla ci strappi dalla tua amicizia e dal tuo amore. Tu che hai associato la Vergine Maria alla Passione del tuo Figlio, concedici, per sua intercessione, il frutto di ogni bene per la salvezza. Tu che hai risuscitato Gesù

da morte per mezzo del tuo Spirito, dono anche ai nostri corpi mortali la vita nel tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITANIE DELLA MADONNA DELLA MISERICORDIA

Signore, pietà — Signore, pietà
Cristo, pietà — Cristo, pietà
Signore, pietà. — Signore, pietà

Cristo, ascoltaci. — Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici. — Cristo, esaudiscici
Padre del cielo, che sei Dio; — Abbi pietà di noi

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio; "
Spirito Santo, che sei Dio; "
Santa Trinità, unico Dio; "

Santa Maria, prega per noi,
Santa Madre di Dio, "
Santa Maria prescelta dall'eternità, "
Santa Maria sublime figlia dell'eterno Padre, "
Santa Maria umilissima ancella della Trinità, "
Santa Maria
amabilissima Sposa dello Spirito Santo, "
Santa Maria
felicissima Madre del Redentore, "
Santa Maria, Madre del nostro Salvatore "

Santa Maria Madre di Misericordia, “
Santa Maria tempio dello Spirito Santo, “
Santa Maria Vergine degna di lode, “
Santa Maria Madre prudentissima, “
Santa Maria Madre clemente, “
Santa Maria Madre castissima, “
Santa Maria specchio di umiltà, “
Santa Maria specchio di ubbidienza, “
Santa Maria stella del mattino, “
Santa Maria coronata di dodici stelle, “
Santa Maria luce splendida del meriggio, “
Santa Maria porta del Paradiso, “
Santa Maria via agli erranti, “
Santa Maria rifugio sicuro, “
Santa Maria benedizione di questa valle di lacrime “
Santa Maria fonte benedetta, “
Santa Maria sorgente d'acqua viva, “
Santa Maria gloria di questa città, “
Santa Maria dispensatrice della gloria di Dio, “
Santa Maria
salvezza di quelli che sperano in te, “
Santa Maria stella dei naviganti, “
Santa Maria porta dei naufraghi, “
Santa Maria protettrice dei deboli, “
Santa Maria madre dei piccoli, “
Santa Maria madre degli orfani, “
Santa Maria consolatrice degli afflitti, “
Santa Maria salute degli infermi, “
Santa Maria aiuto dei cristiani, “
Santa Maria avvocata nostra, “
Santa Maria dolcissima speranza, “
Santa Maria signora degli Angeli, “
Santa Maria annunziata dai Profeti, “
Santa Maria maestra degli Apostoli, “

Santa Maria conforto dei Martiri, “
Santa Maria corona di tutti i Santi, “
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, “
perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi Santa Madre di Dio **E saremo fatti degni delle promesse di Cristo.**

Preghiamo
Infondi nel nostro spirito la tua grazia Signore; tu che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'Incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce Guidaci alla grazia della Risurrezione:

ORAZIONE CONCLUSIVA

o **Dio, Padre di misericordia,**

guarda con amore

e benedici questo tuo popolo

che si è radunato con Maria

per commemorare la passione e morte

del tuo dilettissimo Figlio,

nella speranza di risorgere con lui.

Concedi a noi tutti

il tuo perdono e la tua divina consolazione,

perché sia forte la nostra fede,

radiosa la nostra speranza,

divampante nei nostri cuori

il fuoco della tua carità,

nel gaudio dello Spirito Santo.

Per Cristo nostro Signore.

Preghiera per il papa

Padre nostro - Ave Maria - Gloria al Padre.

Per i meriti della passione di nostro Signore Gesù Cristo, vi benedica Dio Onnipotente Padre, + Figlio e Spirito santo.